



Regione Umbria

N. rep. 01/2025

ALLEGATO SCARICHI

Oggetto: Ditta S.I.I. Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. – Istanza Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013, n. 59. – Autorizzazione agli Scarichi di acque reflue urbane ai sensi dell'art. 3 c. 1 lett. a) del DPR 59/2013 e art. 124 del D.to Lgs. 152/2006 e s.m.e i.

PREMESSO che la ditta S.I.I. Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. (P.Iva 01250250550), con sede legale in Terni (TR), via I° Maggio, 65, con istanza presentata al SUAPE del Comune di Calvi dell'Umbria (TR), trasmessa alla Regione Umbria in data 25.10.2024 prot. n. 0236526 e successive integrazioni ha chiesto l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013 per l'impianto di depurazione denominato CALVI DELL'UMBRIA - POGGIOLO codice AATO 5508FGN40500 sito in Loc. Poggiolo del Comune di Calvi dell'Umbria (Fg. 5 – Part.lla 22);

CONSIDERATO che, nella sopra citata istanza, è ricompresa anche la richiesta di autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso interpodere) delle acque reflue urbane provenienti dall'impianto suddetto costituito da degrassatore, fossa imhoff e filtro percolatore aerobico con potenzialità di 120 A.E. a servizio dell'agglomerato CALVI DELL'UMBRIA - POGGIOLO con consistenza 52 A.E in sostituzione della precedente fossa biologica;

VISTO il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, recante “Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale” a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con modificazioni, dalla Legge n. 35/2012 (G.U. n. 124 del 29/05/2013 S.O. n. 42/L), in vigore dal 13 giugno 2013;

VISTO il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. recante norme in materia ambientale e in particolare l'art. 124 relativo alla disciplina del rilascio e del rinnovo delle autorizzazioni agli scarichi;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 07 maggio 2019, n. 627: “Direttiva tecnica in materia di scarichi di acque reflue – approvazione e pubblicazione”;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Umbria del 1 dicembre 2009, n. 357;

VISTA la D.G.R. 28 agosto 2018 n. 260 avente ad oggetto:” Piano di Tutela delle Acque – Aggiornamento 2016-2021”;

VISTO il Protocollo di Intesa tra Arpa Umbria, ATI, Umbra Acque, Servizio Idrico Integrato, Valle Umbra Servizi per l'organizzazione e gestione dei controlli delle acque reflue civili approvato da Arpa Umbria;

ACCERTATO che l'istanza comprensiva delle successive integrazioni presentate dalla ditta S.I.I. Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. è pertanto completa di tutta la documentazione prevista e necessaria e che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio, ai sensi dell'art. 3 comma 1) lett. a) del DPR 13 marzo 2013 n. 59 e dell'art. 124 del D.to Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 s.m.i., alla ditta S.I.I. Servizio Idrico Integrato S.c.p.a. (P.Iva 01250250550), con sede legale in Terni (TR), via I° Maggio, 65, dell'autorizzazione allo scarico su corpo idrico superficiale (fosso interpoderale) delle acque reflue urbane provenienti dall'impianto di depurazione denominato CALVI DELL'UMBRIA - POGGIOLO codice AATO 5508FGN40500 costituito da degrassatore, fossa imhoff e filtro percolatore aerobico con potenzialità di 120 A.E. a servizio dell'agglomerato CALVI DELL'UMBRIA - POGGIOLO con consistenza 52 A.E, in sostituzione della precedente fossa biologica, secondo i documenti ed elaborati progettuali depositati in atti, con le seguenti prescrizioni:

1) PRESCRIZIONI COSTRUTTIVE:

- a) In caso di filtro percolatore aerobico a uscita bassa, installare a valle del filtro una fossa Imhoff o una vasca a 2/3 scomparti sifonati, come previsto al punto 5 della Tabella 11 allegata alla D.G.R. 627/2019;
- b) Il degrassatore dovrà rispettare i criteri/parametri dimensionali di cui al punto 1 della Tabella 11 allegata alla D.G.R. 7 maggio 2019 n. 627
- c) Per la costruzione dell'impianto devono essere rispettati criteri, metodologie e norme tecniche impartiti dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento, con Delibera 04/02/1977 e, per quanto applicabile, la Direttiva tecnica in materia di scarichi acque reflue approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 7 maggio 2019 n. 627;
- d) Entro 90 giorni dal rilascio della presente atto, trasmettere alla Regione Umbria la comunicazione di fine lavori e dichiarazione di conformità delle opere eseguite secondo la modulistica reperibile al link: <https://www.va.regione.umbria.it/aua> e la planimetria degli scarichi e lay-out dell'impianto di depurazione aggiornati;

2) PRESCRIZIONI GESTIONALI:

- a) Lo scarico, fatto salvo l'obbligo di mantenimento del buon stato di conservazione, manutenzione e funzionamento dell'impianto, dovrà rispettare i valori limite di seguito riportati:
 - SST ≤ 80 mg/l
 - BOD5 (come O₂) ≤ 40 mg/l
 - COD (come O₂) ≤ 160 mg/l

- Grassi e oli animali/vegetali ≤ 20 mg/l;
- b) Attivare un sistema di autocontrollo di almeno 2 campionamenti annuali con frequenza semestrale, prevedendo l'effettuazione di un campione del refluo in entrata ed un campione in uscita. Tali campionamenti potranno essere effettuati contemporaneamente o al massimo con una differenza di 24 ore e i relativi risultati analitici devono quindi essere trasmessi alla Regione Umbria, all'Autorità di Ambito e all'ARPA Umbria attraverso l'applicativo ARATAS entro il mese successivo a quello in cui viene effettuato il campionamento e comunque secondo le modalità definite dal Protocollo d'Intesa Regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane approvato in data 09/01/2023 (punto 7);
- c) Mantenere accessibili ed ispezionabili la fossa imhoff ed i pozzetti di campionamento in ingresso ed uscita delle acque reflue;
- d) Garantire il buon funzionamento dell'impianto ed annotare su apposito registro le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento della fossa imhoff nonché le operazioni di estrazione periodica dei fanghi;
- e) I fanghi derivanti dal processo di chiarificazione dei reflui liquidi di cui sopra devono essere smaltiti e registrati nel rispetto di quanto previsto dalla specifica normativa (D.to Lgs. 152/2006 e s.m.i., parte quarta);
- f) Evitare l'insorgenza di possibili fenomeni di degrado della zona di scarico (stagnazione delle acque reflue, impaludamento del terreno, ecc.) e degli eventuali inconvenienti igienico-sanitari;
- g) Consentire ispezioni, verifiche e controlli, in qualsiasi giorno e periodo dell'anno, al personale degli organi preposti al controllo;
- h) Provvedere a richiedere nuova autorizzazione in caso di modifica e/o ampliamento del nucleo abitato che comporti variazioni quali-quantitative allo scarico;
- i) Comunicare immediatamente a mezzo PEC al distretto competente di ARPA Umbria (protocollo@cert.arpa.umbria.it) quanto stabilito ai commi 1 e 2 dell'art. 20 "Scarichi di emergenza e fermo impianto" della Direttiva Tecnica Regionale: "Disciplina degli scarichi delle acque reflue" approvata con D.G.R. 07 maggio 2019, n. 627;

2) PRESCRIZIONI GENERALI:

- a) Qualora si intenda effettuare una modifica al progetto già autorizzato, realizzato o in fase di realizzazione o in esercizio, provvedere ad inviare all'Autorità competente AUA la comunicazione di cui all'art. 6 del DPR 59/2013;
- b) Per quanto non espressamente richiamato nel presente parere, dovrà essere rispettata la normativa vigente in materia ed in particolare al Protocollo d'Intesa tra Arpa Umbria, ATI, Umbra Acque, Servizio Idrico Integrato e Valle Umbra Servizi per l'organizzazione e la gestione dei controlli delle acque reflue civili approvato da ARPA Umbria.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 130).

La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.Lgs. 152/2006 comporta l'applicazione delle sanzioni previste agli articoli 133 (Sanzioni amministrative) e 137 (Sanzioni penali) del decreto medesimo.